



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

Tit/Cla: 10.1

ORDINANZA DEL SINDACO N. 40 del 29/06/2020

OGGETTO: DIVIETO DI PREPARAZIONE E VENDITA PER IL CONSUMO UMANO DI PRODOTTI ALIMENTARI A RISCHIO - QUALI QUELLI CONTENENTI UOVA CRUDE NONCHÉ INSACCATI FRESCHI A BASE DI CARNE DI SUINO E MISTE SUINO-POLLAME NON SOTTOPOSTI, PRIMA DEL CONSUMO, A TRATTAMENTO TERMICO DI COTTURA, NEGLI ESERCIZI PUBBLICI (COMPRESI I LOCALI DI RISTORAZIONE PUBBLICA, GLI ESERCIZI ALBERGHIERI E TUTTI GLI ESERCIZI DI OSPITALITÀ), NONCHÉ NELLE MENSE COLLETTIVE, DALLA DATA ODIERNA AL 30/09/2020.

IL SINDACO

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che, oltre alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti individuano sempre più spesso come veicolo di tossinfezione alimentare da Salmonella insaccati freschi a base di carne suina e/o avicola pronti per il consumo;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tali infezioni, potendone sviluppare le più gravi complicanze, ma che la problematica riguarda in generale tutta la popolazione;

Verificato che nel corso degli anni durante i quali è stata adottata l'ordinanza di divieto di somministrazione di alimenti contenenti uova crude (non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura) si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di episodi di tossinfezione alimentare riconducibili al consumo di alimenti presso esercizi di ristorazione pubblica e collettiva;

Considerato l'incremento del numero e dell'attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l'intero periodo estivo nel territorio comunale;

Rilevato che il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione;

Dato atto della facoltà attribuita con l'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 91 del 28/05/2020 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di *"divieto di somministrazione, nelle strutture ospitanti categorie a rischio, di prodotti alimentari contenenti uova crude ed insaccati freschi a base di carne suina ed avicola non sottoposti, prima del consumo, a trattamento di cottura"*;

Preso atto della proposta del Direttore dell'U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Rimini del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna (rif. nota prot. n. 2020/0142395/P del 09/06/2020, acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 6366 del 10/06/2020);

Visto l'art. 32 della legge 833/1978;

Visto l'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Visto l'art. 5 della legge regionale 14/1994;

ORDINA

1. Dalla data odierna e fino a tutto il 30/09/2020 è vietato somministrare prodotti alimentari contenenti uova crude e insaccati freschi a base di carne di suino e miste suino-pollame e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, fatto salvo l'utilizzo di ovoprodotti ottenuti con trattamenti tecnici tali da garantire l'assenza di salmonelle, negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica, gli esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità), nonché nelle mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;

2. Le violazioni alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'art. 650 C.P.;

3. Al presente provvedimento è data pubblicazione all'Albo pretorio on-line e tramite invio dello stesso alle varie associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate, alla Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando N.A.S. di Bologna, al Comando Provinciale G.D.F., al Comando Polizia Locale dell'Unione della Valconca, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl della Romagna.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente nei termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del provvedimento medesimo.

Morciano di Romagna, 29/06/2020

Il Sindaco

CIOTTI GIORGIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)